

**CAPITOLATO TECNICO****Procedura aperta per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per il personale dipendente dell'INPDAP in Campania.****Art.1 – Oggetto dell' appalto**

L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento del servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti della Direzione Regionale e delle Sedi provinciali e territoriali INPDAP della Campania, mediante l'erogazione di buoni pasto cartacei del valore nominale di €10,00 da utilizzarsi presso esercizi convenzionati direttamente con il fornitore, tutti necessariamente provvisti delle prescritte autorizzazioni amministrative.

Resta salva la facoltà per l'Istituto di richiedere tagli diversi.

Il servizio dovrà essere garantito nelle seguenti località:

Napoli - INPDAP Direzione Regionale Campania - Via De Gasperi, 55

Napoli - INPDAP Sede Territoriale Napoli 1- Via De Gasperi, 55

Napoli - INPDAP Sede Territoriale Napoli 2 - Via Vicinale S. Maria del Pianto torre 1

Salerno – INPDAP Sede Provinciale di Salerno - Via Lanzalone, 7

Avellino – INPDAP Sede Provinciale di Avellino - Viale Italia, 197/A

Benevento – INPDAP Sede Provinciale di Benevento - Via Foschini, 1

Caserta – INPDAP Sede Provinciale di Caserta - Via Daniele, 5

Art.2 – Modalità di esecuzione del servizio

Il servizio dovrà essere espletato attraverso una rete di esercizi (ristoranti; trattorie; self service; bar; alimentari; supermercati, etc.), convenzionati con il fornitore appaltatore ed autorizzati alla somministrazioni di generi alimentari e bevande.

La rete di esercizi convenzionati dovrà necessariamente coprire le località (territorio comunale) di cui all'art. 1.

Art.3 - Durata contratto, consegna buoni pasto ed importo stimato dell'appalto

Con il fornitore aggiudicatario verrà stipulato un contratto quadro della durata di due anni, alle condizioni di cui al presente capitolato ed al prezzo stabilito in sede di aggiudicazione, salva facoltà dell'Istituto di recedere dal contratto, decorso il primo anno, con un preavviso di trenta giorni.

L'Istituto si riserva la facoltà di non aggiudicare la gara qualora la percentuale di sconto ottenuta risultasse inferiore a quella vigente nella corrispondente Convenzione Consip ovvero qualora quest'ultima fosse comunque più vantaggiosa.

L'Istituto si riserva, altresì, la facoltà di recedere, in ogni tempo, dal contratto, anche parzialmente con riferimento ad alcune Sedi, qualora nel corso dell'esecuzione dell'appalto vengano attivate Convenzioni Consip che prevedano condizioni più vantaggiose per l'Amministrazione.

Resta inteso che, al cessare per qualunque causa, del servizio di cui al contratto il fornitore sarà tenuto, a richiesta di Inpdap Direzione Regionale Campania e per la durata dalla stessa determinata, ad assicurare la continuità del servizio medesimo fino al subentrare della nuova Impresa contraente.

Le prestazioni espressamente richieste da Inpdap Direzione Regionale Campania verranno eseguite dal Fornitore alle medesime condizioni previste in vigenza di contratto ed i corrispettivi previsti per le prestazioni oggetto del presente atto rimarranno fissi ed invariabili.

Il numero complessivo di buoni pasto da erogare per l'intera durata del contratto sarà presuntivamente pari a 228.500.

La stima del fabbisogno biennale di buoni pasto per ciascuna struttura ordinante viene di seguito indicata:

	FABBISOGNO DI BUONI PASTO STIMATO
NAPOLI DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA	20.000
NAPOLI SEDE TERRITORIALE NAPOLI 1	48.000
NAPOLI SEDE TERRITORIALE NAPOLI 2	38.000
SALERNO	43.000
AVELLINO	24.000
BENEVENTO	28.000
CASERTA	27.500

Si sottolinea fin d'ora che i volumi sopraindicati hanno valore puramente indicativo, in quanto stimati; pertanto, l'entità dei quantitativi sarà correlata al reale fabbisogno dell'Istituto.

Le quantità sopraindicate non impegneranno in alcun modo l'Istituto che si riserva di poter richiedere ordinativi di fornitura esclusivamente sulla base delle sue reali necessità.

In nessun caso sarà riconosciuto all'aggiudicatario un quantitativo minimo di buoni pasto.

L'Istituto si riserva la facoltà di richiedere un aumento delle quantità fino alla concorrenza di un quinto dell'importo contrattuale.

La percentuale di sconto offerta sul valore nominale del buono pasto rimarrà invariata anche qualora, a seguito di accordi con le organizzazioni sindacali, il valore nominale dello stesso dovesse subire variazioni.

Il valore massimale di cui al presente appalto è pari ad €2.285.000,00 Iva esclusa così distribuito:

	importo stimato dell'appalto
NAPOLI DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA	€200.000,00
NAPOLI SEDE TERRITORIALE NAPOLI 1	€480.000,00
NAPOLI SEDE TERRITORIALE NAPOLI 2	€380.000,00
SALERNO	€430.000,00
AVELLINO	€240.000,00
BENEVENTO	€280.000,00
CASERTA	€275.000,00

Successivamente alla stipula del contratto, le singole Sedi di utilizzo invieranno al fornitore appositi ordinativi di fornitura (allegato 2/A) in una delle seguenti modalità secondo quanto concordato tra le parti:

a) via fax, corriere, posta, agenzia di recapito espresso.

b) in formato elettronico alla casella di posta (e-mail) che sarà messa a disposizione dall'aggiudicatario.

Gli ordinativi di fornitura potranno essere revocati entro 24 ore lavorative dall'invio o dalla trasmissione degli stessi.

Le richieste potranno essere effettuate in quantità variabile ed a scadenze non prestabilite.

I plichi confezionati contenenti il numero di carnet di buoni pasto richiesti, verranno consegnati alla sede richiedente entro 10 giorni lavorativi dall'ordine.

In caso di ritardata consegna o di errori nella composizione dei plichi contenenti i buoni pasto o nella loro spedizione saranno applicate le penali nella misura massima dell'1% dell'importo della singola fornitura richiesta.

Il fornitore potrà chiedere la proroga del termine di consegna solo per cause di forza maggiore, comunicate per iscritto entro cinque giorni naturali e consecutivi dall'evento, debitamente documentate ed accettate dall'Ufficio ordinante.

In mancanza di comunicazione scritta o in caso di ritardo della stessa, nessuna causa di forza maggiore potrà essere addotta a giustificazione di un eventuale ritardo verificatosi nella consegna.

La consegna dovrà essere effettuata a cura, rischio e spese dell'aggiudicatario, presso gli indirizzi degli Uffici che saranno specificati negli ordinativi di fornitura.

Con cadenza trimestrale il Fornitore appaltatore dovrà fornire alla Direzione Regionale INPDAP Campania un "tabulato di statistica utilizzo buoni pasto" riferito ad ogni singola struttura richiedente.

E' fatto obbligo al Fornitore di essere convenzionato con esercizi aventi i requisiti richiesti dal Bando e dal Disciplinare e garantendo la rete e le stesse condizioni indicate in offerta.

Il Fornitore appaltatore si obbliga a fornire il servizio anche se la consistenza del personale dovesse comunque mutare.

Con la stipula del contratto il fornitore appaltatore si obbliga a sollevare l'Inpdap Direzione Regionale Campania da ogni responsabilità per quel che concerne:

- Clausole di qualsiasi genere contenute nelle convenzioni con gli esercizi ristoratori;
- Pagamenti a qualsiasi titolo nei confronti degli esercizi ristoratori;
- Controversie di qualsiasi genere con gli esercizi ristoratori relative alle prestazioni fornite.

Il Fornitore garantisce la perfetta regolarità nell'erogazione del servizio da parte degli esercizi ristoratori convenzionati.

Il Fornitore appaltatore è tenuto ad adottare idonee misure antifalsificazione e di rintracciabilità del buono pasto.

Entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione in proprio favore il fornitore dovrà presentare all'Ufficio I della Direzione Regionale Campania l'elenco di tutti gli esercizi convenzionati .

L'elenco deve essere fornito sia in formato cartaceo che su supporto magnetico (CD Rom) in formato excel.

Ricevuto l'elenco degli esercizi convenzionati per sede di utilizzo, l'Ufficio I della Direzione Regionale Campania provvederà ad eseguire i controlli necessari alla verifica sul convenzionamento degli esercizi, mediante controllo a campione. La predetta documentazione dovrà essere fornita entro 10 giorni dalla richiesta.

Nel caso sia accertata la mancata corrispondenza tra quanto dichiarato in sede di offerta tecnica, quanto indicato nell'elenco fornito e riscontrato effettivamente in sede di verifica, l'aggiudicazione provvisoria sarà revocata con facoltà di incameramento della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante. In tale caso potrà seguire una nuova aggiudicazione provvisoria per scorrimento della graduatoria. L'impresa che risulterà nuova aggiudicataria dovrà, sempre entro il termine di 30 giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione di aggiudicazione nei suoi confronti, procedere agli adempimenti di cui sopra, al fine di consentire le verifiche sopraesposte.

La procedura di scorrimento della graduatoria e di verifica sul corretto adempimento degli obblighi di convenzionamento potrà essere ripetuta sui concorrenti successivamente classificati in graduatoria fino a quando le verifiche effettuate non diano esito positivo.

Nel caso di apertura di nuovi Uffici o di trasferimento di quelli esistenti o in relazione ad ulteriori specifiche motivazioni, l'Istituto si riserva la facoltà di richiedere il convenzionamento di esercizi ubicati nei pressi delle nuove sedi (salvo i casi di oggettiva e documentata impossibilità) nel rispetto di quanto indicato precedentemente.

In tal caso l'aggiudicatario si obbliga a convenzionare i nuovi esercizi entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla relativa richiesta scritta dando tempestiva comunicazione all'Ufficio I della Direzione Regionale Campania.

Il fornitore si impegna a trasmettere tempestivamente, ed in ogni caso entro 15 giorni naturali e consecutivi, l'elenco aggiornato degli esercizi convenzionati ogni volta che vi siano delle modifiche e comunque ogni qualvolta venga richiesto dall'Ufficio I della Direzione Regionale Campania. L'elenco deve essere fornito sia su supporto cartaceo che su supporto magnetico (CD Rom) in formato excel.

In corso di esecuzione contrattuale, l'Istituto si riserva la facoltà di segnalare ulteriori esercizi, che il fornitore prenderà in considerazione per incrementare il convenzionamento.

L'Istituto si riserva di effettuare in qualsiasi momento controlli sulla rispondenza del servizio alle condizioni del presente Capitolato Tecnico del Disciplinare ed alle pattuizioni contrattuali al fine di monitorare la spendibilità del buono pasto presso la rete di esercizi convenzionati secondo le caratteristiche di cui al presente Capitolato.

In particolare l'Istituto si riserva di verificare in ogni momento l'effettiva fruibilità dei buoni pasto presso gli esercizi convenzionati con riferimento a:

- l'esistenza dell'esercizio all'indirizzo indicato;
- l'apposizione della vetrofania (adesivo recante l'indicazione del marchio in posizione visibile al pubblico);
- l'accettazione del buono pasto presso l'esercizio convenzionato;
- il riconoscimento del valore nominale del buono pasto;
- l'assenza di restrizioni nella scelta di generi alimentari oggetto di acquisto.

Il numero di esercizi convenzionati dovrà essere mantenuto costante per tutta la durata del contratto. Pertanto, in caso di risoluzione di una o più convenzioni o di segnalazioni da parte dei dipendenti dell'Istituto di disfunzioni di qualsiasi genere nell'erogazione del servizio, l'aggiudicatario dovrà provvedere alla sostituzione degli esercizi con altri esistenti nel territorio comunale entro 10 giorni naturali e consecutivi dall'evento o dalla contestazione della disfunzione.

In caso contrario verranno applicate le penali nella misura massima dell'1% dell'importo contrattuale.

Art. 4 - Sostituzione di esercizi

Il Fornitore appaltatore s'impegna a comunicare ad Inpdap Direzione Regionale Campania l'eventuale e motivata risoluzione dei contratti con gli esercizi convenzionati, entro il termine di 3 giorni lavorativi decorrenti dal momento dell'avvenuta risoluzione e a provvedere, entro il termine di 10 giorni lavorativi dalla risoluzione, alla loro sostituzione.

Art. 5 - Requisiti dei buoni pasto

Si precisa che i buoni pasto:

- Consentono all'utilizzatore di ricevere un servizio sostitutivo di mensa di importo pari al valore facciale del buono pasto;
- Costituiscono il documento che consente all'esercizio convenzionato di provare l'avvenuta prestazione nei confronti della Società di emissione;
- Non sono cedibili, commercializzabili, cumulabili o convertibili in denaro;
- Sono utilizzabili esclusivamente per l'intero valore facciale.

I buoni pasto devono riportare:

- La denominazione della Sede INPDAP richiedente
- La ragione sociale ed il codice fiscale della Società di emissione
- Il valore facciale espresso in valuta corrente;
- Il termine temporale di utilizzo (12 mesi dall'emissione);
- Uno spazio riservato all'apposizione della data di utilizzo, della firma dell'utilizzatore e del timbro dell'esercizio convenzionato presso il quale il buono pasto viene utilizzato;
- La dicitura "il buono pasto non è cumulabile, né cedibile, né commerciabile, né convertibile in denaro; può essere utilizzato solo se datato e sottoscritto dall'utilizzatore";

I buoni pasto avranno validità 12 mesi. Eventuali residui non utilizzati saranno rimborsati dalla Società fornitrice, lo stesso dicasi per quei buoni pasto che si trovassero a residuo presso le Sedi Inpdap Campania, in occasione di modificazioni del valore facciale.

Art. 6 - Requisiti degli esercizi convenzionati

I servizi di mensa resi a mezzo dei buoni pasto, sono erogati dagli esercizi che svolgono le seguenti attività:

a) Le somministrazioni di alimenti e bevande effettuate dagli esercizi di somministrazione di cui alla legge 25 agosto 1991, n. 287 ed eventuali leggi regionali in materia di commercio, nonché da mense aziendali ed interaziendali;

b) Le cessioni di prodotti di gastronomia pronti per il consumo immediato, effettuate, oltre che dagli stessi esercizi di somministrazione, mense aziendali ed interaziendali, da rosticcerie e gastronomie artigianali i cui titolari siano iscritti all'albo di cui all'art. 5, primo comma, della legge 8 agosto 1985, n. 443, nonché dagli esercizi di vendita di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 ed alle eventuali leggi regionali in materia di commercio legittimati a vendere i prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare.

Resta fermo il possesso dell'autorizzazione sanitaria di cui all'art. 2 della legge 30 aprile 1962, n. 283, nel caso di preparazione o manipolazione dei prodotti di gastronomia all'interno dell'esercizio.

Art.7 - Termini di consegna

I buoni pasto dovranno essere consegnati mensilmente entro 10 giorni dalla data di ricevimento della specifica di ordinazione presso le strutture richiedenti a cura e spese del Fornitore.

Art.8 – Modalità di fatturazione e di pagamento

La ditta appaltatrice del servizio dovrà emettere ogni trimestre regolare fattura che dovrà essere presentata all'INPDAP Direzione Regionale Campania sulla quale dovranno essere obbligatoriamente annotati numero della determinazione di affidamento del servizio e numero di impegno di spesa. Le fatture saranno differenziate in relazione agli importi corrispondenti alle sedi richiedenti, al fine di monitorare costantemente il budget riferito a ogni singola sede. L'IVA verrà calcolata dall'appaltatore in sede di fatturazione nella misura dovuta ed addebitata all'INPDAP in conformità delle disposizioni vigenti in materia.

Alla fattura dovrà essere allegata idonea certificazione attestante il regolare versamento contributivo previdenziale e assistenziale per i lavoratori. La liquidazione delle fatture di importo superiore a € 10.000,00 (IVA compresa) è, altresì, subordinata all'esito positivo delle verifiche previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18 gennaio 2008.

Il pagamento, previo riscontro e verifica della regolarità del servizio prestato, verrà effettuato, ad opera dell'INPDAP Direzione Regionale Campania, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura stessa. In caso di ritardo si applicherà quanto disposto dall'art. 1284 del Codice Civile, previo atto espresso di costituzione in mora.

Art.9 – Obblighi del fornitore affidatario

Il fornitore affidatario dovrà rispettare le seguenti condizioni:

a) il fornitore affidatario del servizio dovrà provvedere all'espletamento dello stesso con diligenza e regolarità. L'INPDAP non assume alcun obbligo nei confronti dei titolari convenzionati e il fornitore affidatario si impegna a tenere l'Amministrazione esonerata ed indenne da ogni pretesa;

b) il personale addetto ai servizi appaltati dovrà essere regolarmente assunto alle dipendenze del Fornitore affidatario. L'INPDAP rimane pertanto esplicitamente sollevato da ogni obbligo e/o responsabilità verso il personale per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali ed ogni altro adempimento in ordine al rapporto di lavoro secondo le leggi ed i contratti di categoria in vigore. Il fornitore affidatario si obbliga a garantire la disciplina del personale assunto alle proprie dipendenze al quale dovrà applicare condizioni non inferiori a quelle previste dal vigente Contratto Collettivo

Nazionale dei Lavoratori delle imprese esercenti i servizi oggetto del presente capitolato, nonché a quelle previste dagli accordi regionali o provinciali.

Qualora dai documenti esibiti e dagli accertamenti effettuati risulti che il fornitore affidatario non abbia ottemperato a qualcuno dei suddetti obblighi, l'INPDAP potrà operare, in sede di pagamento delle fatture, una trattenuta cautelativa pari al 20% dell'importo di esse e ciò sino a quando l'Ispettorato del Lavoro non avrà comunicato l'avvenuta regolarizzazione. Nessun interesse o risarcimento verrà corrisposto dall'INPDAP per le somme come sopra trattenute;

c) per quanto attiene la sicurezza antinfortunistica, ogni responsabilità rimane a carico dell'impresa appaltatrice. Al riguardo, ai fini della prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, l'impresa appaltatrice provvede, a sua cura e spese, a tutti gli obblighi che le derivano dall'esecuzione del contratto, in ottemperanza alle norme del D. Lgs. n.81/2008 e successive modifiche ed integrazioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

d) la ditta aggiudicataria, all'inizio dell'appalto, dovrà trasmettere all'INPDAP l'elenco degli esercizi commerciali convenzionati nelle località per cui il servizio è richiesto.

Le modifiche apportate all'elenco degli esercizi commerciali convenzionati saranno subordinate all'approvazione della stazione appaltante;

e) la ditta aggiudicataria dovrà rimborsare i buoni pasto non utilizzati in possesso dell'Amministrazione o dei suoi dipendenti purchè resi entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di emissione e comunque alla scadenza del contratto;

f) garantire che gli alimenti e bevande forniti ai fruitori del buono pasto siano del tutto identici per varietà, qualità e quantità a quelli normalmente forniti alla clientela ordinaria a parità di prezzo, nei limiti dell'importo di euro 10,00 pari al valore nominale indicato sul buono stesso, indipendentemente dallo sconto praticato dall'aggiudicatario in sede di gara e senza alcun onere aggiuntivo a carico del dipendente fruitore del buono;

g) applicare le stesse percentuali di sconto risultanti dalla gara anche nell'ipotesi di aggiornamento del valore del buono pasto;

h) mantenere, per tutta la durata dell'appalto, almeno il numero di esercizi convenzionati proposti in sede di offerta tecnica;

i) convenzionare nuovi esercizi qualora quelli già convenzionati non siano in grado di assolvere il servizio con modalità soddisfacenti o siano state riscontrate disfunzioni di qualsiasi genere nell'erogazione del servizio o in caso di apertura di nuovi uffici o di trasferimento di quelli esistenti su richiesta dell'Istituto;

l) garantire che i buoni pasto diano luogo alle prestazioni pattuite;

m) garantire l'erogazione del servizio anche dopo la scadenza del contratto o in caso di risoluzione anticipata o eventuale interruzione del servizio, fino all'esaurimento dei buoni pasto consegnati, consentendone l'uso fino alla data di scadenza in essi indicata;

n) consegnare le quantità di buoni pasto richieste mediante gli "ordinativi di fornitura" emessi dalle singole Sedi di utilizzo.

o) comunicare tempestivamente all'Ufficio I della Direzione INPDAP Regionale Campania le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;

p) eliminare entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla relativa contestazione le disfunzioni nel servizio eventualmente segnalate dall'Istituto.

Art. 10 - Copertura assicurativa

Il fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto del fornitore stesso quanto dell'Istituto e/o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

L'aggiudicatario dovrà presentare prima della stipula del contratto idonea polizza assicurativa stipulata con primaria compagnia per:

- Polizza di Responsabilità Civile Diversi - Rc Terzi e Rc Prestatori di lavoro derivante dall'esercizio della propria attività, nella sua qualità di fornitore di buoni pasto ai propri clienti/utenti per la fruizione del servizio di mensa presso ristoranti, tavole calde e fredde, trattorie, bar, supermercati e mense nell'ambito del territorio comunale dei capoluoghi di provincia della Regione Campania, convenzionati, compresi i rischi igienico sanitari, i rischi da avvelenamento e tossinfezione alimentare, compreso il danno biologico, nonché i rischi in itinere derivanti alla committente connessi al trasferimento effettuato dai dipendenti per l'utilizzo dei buoni pasto dal momento in cui l'assicurato lascia l'Inpdap per la colazione al momento del rientro. L'assicurazione è valida qualsiasi sia il mezzo, pubblico o privato, e in qualunque modo avvenga il trasferimento. L'Inpdap Direzione Regionale Campania sarà considerato terzo a tutti gli effetti e la garanzia verrà estesa alla Responsabilità civile del singolo esercente presso cui si utilizza il buono pasto.
Massimali RC Terzi non inferiori a : €1.500.000,00 per ogni sinistro per ogni persona
€1.500.000,00 per ogni sinistro per danni a cose e animali
Massimali RCO non inferiori a: € 1.500.000,00 per sinistro per ogni prestatore di lavoro infortunato
Massimali Itinere non inferiori a: €. 200.000,00 per persona in caso di morte
€. 200.000,00 per persona in caso di invalidità permanente.

Art. 11 Responsabile del Servizio

L'aggiudicatario, all'atto della stipula del contratto, dovrà nominare almeno un Responsabile del servizio che curerà direttamente i rapporti con le singole Sedi di utilizzo per tutto ciò che riguarda la gestione degli ordini dei buoni pasto.

Art. 12 – Riserva di aggiudicazione

L'INPDAP si riserva a proprio insindacabile giudizio il diritto di procedere o non procedere all'aggiudicazione dell'appalto oggetto del presente capitolato nel caso in cui pervenga una sola offerta valida.

Art. 13 – Rinvio

Per quanto non disposto dal presente Capitolato si rinvia a quanto espressamente previsto dal Disciplinare di gara, dal Bando di gara, dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'INPDAP, nonché dalle norme vigenti in materia.

Il Dirigente
Ing. Pierluigi Santillo

Elenco allegati: Allegato n. 2 /A- Ordinativo di fornitura.